



Decreto del Presidente n.31/2011

**Oggetto: Bando competitivo per il finanziamento di Progetti di sviluppo tecnologico
(Bando TECNO-INAF 2011)**

II PRESIDENTE

- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 296 istitutivo dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 26 agosto 1999 n.200;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003 n.140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n.213 di riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art.1 della Legge 27 settembre 2007, n.165;
- VISTO** il nuovo Statuto dell'INAF entrato in vigore il 01 maggio 2011;
- VISTO** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INAF, pubblicato sul S.O. n.185 alla G.U. Serie Generale n.300 del 23 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto MIUR n.475/Ric del 10 agosto 2011, di nomina del sottoscritto a Presidente dell'INAF;
- CONSIDERATO** l'interesse istituzionale dell'INAF a finanziare e/o cofinanziare progetti di ricerca di sviluppo tecnologico presentati da ricercatori appartenenti all'Ente.
- VISTA** la proposta del Direttore del Dipartimento Strutture di ricerca dell'INAF relativa all'emissione di un bando competitivo per il finanziamento per l'anno 2011 di progetti di ricerca di sviluppo tecnologico proposti da ricercatori appartenenti all'INAF;
- ACCERTATA** la copertura finanziaria della spesa dell'importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomilaeuro) essendo le risorse imputate al C.R.A. 1.01.02.01 (Ricerca di base locale), Cap. 1.06.01 (Finanziamento di progetti di ricerca), centro di costo 0.01 (Ufficio Bilancio), iscritto al Bilancio di Previsione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità come risultante dall'istruttoria compiuta dai competenti uffici;

DECRETA

l'emissione del seguente bando competitivo per il finanziamento di progetti di ricerca di sviluppo tecnologico (TECNO-INAF 2011) di seguito riportato.

CME

GFB



“BANDO TECNO-INAF 2011”

1. Progetti di Ricerca

L'INAF intende finanziare **progetti di ricerca di sviluppo tecnologico** proposti da gruppi di ricercatori appartenenti all'INAF anche in collaborazione con ricercatori associati all'INAF con lo scopo di promuovere la ricerca tecnologica dell'INAF nell'ambito degli obiettivi enunciati nel Piano Triennale e nel Piano a Lungo Termine e di sviluppare la collaborazione fra diversi gruppi di ricercatori su progetti coordinati.

Le proposte di ricerca di cui al presente bando riguardano la macroarea 5 “Tecnologie Avanzate e Strumentazione”. La proposta deve mettere in evidenza quale sarà il prodotto finale, la sua originalità e la sua utilità per l'INAF.

La somma complessiva messa a disposizione da INAF per il presente bando ammonta a **500.000,00 (cinquecentomila) euro** per programmi di durata biennale. La cifra messa a disposizione di questo bando è eventualmente incrementabile se verranno reperite risorse aggiuntive durante l'espletamento del bando. Il finanziamento dell'INAF a disposizione dei progetti approvati è integralmente assegnato al momento dell'approvazione.

Ai fini del presente bando, per “ricercatori” si intendono i ricercatori astronomi, gli astronomi associati e gli astronomi ordinari dell'INAF; i ricercatori e tecnologi, i primi ricercatori e primi tecnologi, i dirigenti di ricerca e dirigenti tecnologi, anche a tempo determinato dell'INAF, i tecnici laureati dell'INAF adibiti a mansioni di ricerca o di collaborazione diretta alla ricerca; i titolari di assegni di ricerca, di borse di dottorato o post-dottorato o di contratti di ricerca dell'INAF e i titolari di equivalenti contratti presso le Università o altri Enti associati all'INAF; personale universitario e di altri Enti di ricerca e personale INAF in quiescenza, associato all'INAF.

Ciascun progetto TECNO-INAF 2011 è sviluppato da due o più Unità operative di ricerca (UdR), raggruppanti un numero adeguato di ricercatori dell'INAF ed eventuali Associati INAF, (minimo 2 per ogni UdR) ed è coordinato a livello nazionale da un ricercatore di ruolo dell'INAF, detto nel seguito “**Coordinatore Scientifico Nazionale del progetto**”, che ha la responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria dell'intero progetto. Il coordinamento di ogni Unità operativa di ricerca è affidato ad un ricercatore di ruolo dell'INAF o associato all'INAF delle Università ed altri Enti di Ricerca, detto nel seguito “**Coordinatore dell'Unità di Ricerca**” che ha la responsabilità scientifica e finanziaria dei fondi assegnati alla propria UdR.

Ciascun ricercatore INAF e ciascun associato INAF può partecipare ad un solo progetto presentato in risposta al presente bando e ad una sola Unità di ricerca dello stesso progetto.

Non possono essere coordinatori nazionali o coordinatori locali al presente bando i ricercatori INAF e associati all'INAF che siano coordinatori nazionali o locali di progetti di ricerca finanziati nei PRIN-INAF 2010, TECNO INAF 2010 o PRIN-MIUR 2009 .

Non possono partecipare a qualunque titolo al presente bando quei coordinatori nazionali o di UdR di precedenti bandi INAF che siano risultati inadempienti rispetto all'obbligo della rendicontazione scientifica e finanziaria dei fondi assegnati.

CFB

me



Non possono partecipare a qualunque titolo al presente bando i membri in carica degli Organi deliberanti dell'INAF e il Direttore Scientifico dell'INAF.

La Struttura di ricerca INAF proponente è quella del Coordinatore Scientifico Nazionale del progetto che, oltre all'attività di coordinamento e alla responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria del progetto, dovrà essere impegnato direttamente nella ricerca stessa per il tramite di una propria Unità operativa di ricerca di cui è anche Coordinatore.

Ciascun partecipante al programma di ricerca dovrà impegnarsi a dedicare al programma un **minimo di 3 mesi per anno**. Il coordinatore nazionale del programma dovrà impegnarsi a dedicare al programma un **minimo di 9 mesi nel biennio e non meno di 4 mesi nel primo anno**.

Il tempo dedicato alla ricerca (in mesi/persona), con riferimento alla durata complessiva del progetto, indicato da ciascun partecipante, dovrà tenere conto della sua compatibilità con il tempo dedicato ad altri impegni istituzionali e ad altri programmi di ricerca già attivati. **In ogni caso, il totale non potrà superare il massimo consentito di 11 (undici) mesi per anno**. La Commissione di selezione di cui all'art. 3 del presente bando terrà conto, nel definire la priorità di ciascun progetto di ricerca, dell'impegno dichiarato da ciascun partecipante nel progetto, del rapporto tra il personale di ruolo e non di ruolo partecipante al progetto, nonché, ove possibile, della sua partecipazione ad altri progetti in corso finanziati dall' INAF o altri Enti.

In via generale, nella selezione dei progetti ammessi al finanziamento INAF non verranno considerati quei progetti che risultino già finanziati in misura consistente da INAF o da altri Enti per le stesse finalità.

Il presente Bando TECNO-INAF 2011 invita a presentare proposte di ricerca tecnologiche di medio impegno finanziario, compreso tra i 100 e i 200 K€.

2. Presentazione delle domande

La proposta di finanziamento dei progetti di ricerca dovrà essere presentata dal Coordinatore Scientifico Nazionale del progetto, secondo le indicazioni date in allegato al presente bando. La proposta presentata dal Coordinatore Nazionale è inclusiva delle attività, del piano finanziario e dell'impegno di risorse umane relative a tutte le Unità di ricerca operative partecipanti al progetto.

Le proposte dovranno essere inviate per via telematica al Direttore Scientifico presso la Sede centrale dell'INAF all'indirizzo **dir.scient@inaf.it** che confermerà via e-mail la ricezione della proposta, e in copia a grossi@inaf.it.

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è tenuto a presentare copia cartacea della proposta alla propria Struttura di ricerca INAF, il cui Direttore dovrà controfirmare la proposta per accettazione. I Coordinatori delle Unità operative di ricerca sono tenuti a trasmettere copia cartacea del progetto ai rispettivi Direttori della Struttura INAF, del Dipartimento Universitario o di altro Ente di appartenenza, che dovranno controfirmare la proposta per accettazione.

Le domande dovranno essere trasmesse per via telematica all'INAF entro le ore 24 del 15 gennaio 2012. Trascorso tale termine nessuna domanda sarà ammessa alla selezione.



Le proposte di ricerca, **redatte in lingua inglese**, dovranno contenere, oltre al nome del Coordinatore Scientifico Nazionale e all'elenco delle Unità di Ricerca partecipanti e dei loro Coordinatori:

- i. il titolo del progetto;
- ii. il contesto tecnico scientifico generale, nazionale ed internazionale;
- iii. gli obiettivi che il programma si propone di raggiungere e quelli verificabili;
- iv. l'impegno di personale (in mesi/persona) dedicato al progetto, suddiviso per Unità di Ricerca
- v. l'impegno dei collaboratori in altri progetti di ricerca già finanziati
- vi. i costi stimati del programma suddivisi per macrovoci (investimento, consumo, calcolo, missioni, spese di personale per assegni, contratti o borse di studio, pubblicazioni/altro);
- vii. le risorse umane, finanziarie e strumentali messe a disposizione del progetto dalle Strutture di Ricerca, Università o Enti di ricerca partecipanti ed eventuali altre fonti di finanziamento;
- viii. il finanziamento minimo complessivo richiesto ad INAF sotto al quale non sarà possibile raggiungere gli obiettivi prefissati. Il progetto può tuttavia essere articolato in sottoprogetti, indicando per ciascun sottoprogetto il relativo finanziamento minimo richiesto.
- ix. la dichiarazione di accettazione da parte del Direttore della Struttura INAF di appartenenza del Coordinatore Scientifico Nazionale (data e firma) e le analoghe dichiarazioni di accettazione da parte dei Direttori di Struttura, di Dipartimento Universitario o di altro Ente di tutte le UdR partecipanti al progetto;
- x. la dichiarazione del Coordinatore scientifico nazionale che lo stesso progetto non è stato finanziato nel 2011 in risposta ad altri bandi dell'INAF, del MIUR, dell'ASI, della UE o di altri Enti. Il coordinatore dovrà inoltre informare se il progetto sia stato proposto per un finanziamento ad altri Enti.

3. Selezione delle proposte

La valutazione delle proposte è affidata ad una **Commissione di valutazione** composta sino ad un massimo di 4 membri più un Presidente, nominata dal Presidente dell'INAF sentito il Direttore Scientifico dell'INAF e composta da personale di alta qualificazione scientifica. I membri della Commissione di valutazione non possono essere coordinatori né partecipanti di alcuna delle unità di ricerca coinvolte nelle proposte presentate in risposta al presente bando. La Commissione potrà avvalersi, nel processo di valutazione, del supporto di esperti esterni da essa stessa scelti.

La **valutazione comparativa** dei progetti da parte della Commissione riguarderà la qualità dei progetti e la loro rilevanza in ambito nazionale ed internazionale, la congruità delle risorse previste, la qualificazione dei ricercatori proponenti e l'idoneità dei gruppi operativi a svolgere l'attività proposta. Particolare attenzione sarà dedicata in sede di valutazione del progetto alla congruità delle risorse richieste e alla loro giustificazione.

La Commissione terrà inoltre conto del rapporto Personale Strutturato/Personale a Tempo Determinato che deve vedere una significativa presenza del Personale Strutturato. Il personale che si intende acquisire, dovrà essere di norma acquisito per tutta la durata del progetto, posizioni a tempo determinato per un solo anno dovranno essere giustificate. Per ogni partecipante al progetto dovrà essere in particolare specificato il ruolo e i compiti.

CFB

CME



La Commissione al termine del processo di valutazione stilerà una **graduatoria delle proposte finanziabili**, con le relative proposte di finanziamento, (che in nessun caso potranno essere inferiori al minimo complessivo indicato nella domanda o alla somma dei minimi, richiesti delle singole UDR che la Commissione valuterà meritevoli di partecipare, per attuare i sottoprogetti ammessi al finanziamento) tenendo conto sia della valutazione scientifica, sia della pertinenza e rilevanza della ricerca rispetto agli obiettivi strategici dell'INAF contenuti nel Piano Triennale e nel Piano a Lungo Termine, nonché della congruità e giustificazione della richiesta finanziaria e dell'entità del gruppo proponente rispetto agli obiettivi scientifici da raggiungere.

Nello stilare la graduatoria e nel proporre l'assegnazione dei finanziamenti, la Commissione terrà conto anche di eventuali altri progetti di ricerca già finanziati o in corso di attuazione cui partecipino gli stessi ricercatori e accerterà che l'impegno in mesi-uomo di ciascun ricercatore partecipante non ecceda complessivamente 11 mesi/persona.

La commissione esprimerà una valutazione sintetica delle proposte esaminate esplicitandone i punti di forza e di debolezza.

Al termine del processo di valutazione, l'INAF pubblicherà la graduatoria dei programmi di ricerca da finanziare **entro il tetto consentito dai fondi assegnati al presente bando**. La valutazione si concluderà entro tre mesi dalla data di scadenza di presentazione dei progetti. Entro 30 gg dalla conclusione del processo di valutazione l'elenco dei progetti finanziati e l'entità del finanziamento erogato dovrà essere resa pubblica sul sito web dell'INAF.

4. Erogazione

Il finanziamento INAF a ciascun progetto verrà accreditato alle singole Unità di Ricerca secondo la ripartizione dei fondi definita dal Coordinatore Scientifico Nazionale del progetto sulla base dell'effettivo finanziamento.

La ripartizione dei fondi erogati dall'INAF tra le Unità di Ricerca è determinata dal Coordinatore Scientifico Nazionale, sentiti i Coordinatori delle altre Unità operative partecipanti al progetto, in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi del programma e nel rispetto delle necessità di ciascuna sede.

Ai fini della rideterminazione del piano di spese e delle eventuali, successive, rimodulazioni ci si dovrà attenere a quanto sotto specificato:

-il Coordinatore Scientifico Nazionale dei progetti finanziati è tenuto a concordare con il Direttore Scientifico, prima dell'erogazione del finanziamento, la rideterminazione del piano finanziario del progetto, suddivisa per UDR e per macrovoci di spesa, sulla base dell'effettivo finanziamento.

Tutte le voci di spesa, comprese quelle poste a zero in sede di rideterminazione, potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione del progetto; tuttavia, nel caso in cui tali variazioni **dovessero superare il limite del 20% del costo complessivo finanziato per la singola unità operativa** (o, se inferiore a tale limite, il valore di 10.000 euro), le variazioni dovranno essere assoggettate ad autorizzazione da parte del Direttore Scientifico dell'INAF mediante apposita rimodulazione, sulla base di motivata proposta del Coordinatore Scientifico nazionale del progetto; nel caso, invece, di variazioni per le singole voci di spesa contenute entro i limiti suddetti per e tra



ogni singola unità operativa del progetto, le stesse saranno considerate come automaticamente ammissibili, fermo restando l'obbligo di mantenere gli obiettivi individuati in sede di presentazione del progetto.

Non sono ammissibili variazioni con altre strutture INAF o altri enti non indicati nel progetto approvato.

5. Responsabilità e recesso

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è responsabile dell'attuazione del programma nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

La durata del programma (due anni) è contata dalla data di effettivo trasferimento dei fondi alle Unità di ricerca. Entro tale termine dovranno essere integralmente spesi i fondi assegnati al progetto. In casi eccezionali, e su domanda motivata da rivolgere al Direttore Scientifico dell'INAF con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla scadenza del progetto, potrà essere accordata una proroga massima di sei mesi.

Eventuali fondi non spesi verranno destinati a futuri bandi per attività di ricerca.

Le Strutture di Ricerca dell'INAF, le Università e gli Enti di Ricerca assegnatari del finanziamento si impegnano ad assicurare l'operatività del programma e la rendicontazione contabile dei fondi spesi.

L'INAF risponde esclusivamente dell'erogazione del finanziamento assegnato ed è esente da ogni responsabilità nei confronti degli assegnatari e dei proponenti nonché dei terzi in genere, per fatti o situazioni derivanti dall'attuazione delle suindicate attività.

L'INAF può autorizzare il recesso di un proponente dal progetto previo consenso del Coordinatore Scientifico Nazionale che garantirà che tale recesso non modifichi le condizioni in base alle quali il finanziamento è stato erogato. Nel caso di recesso del Coordinatore Nazionale, gli altri Coordinatori di UdR dovranno indicare un sostituto che si assumerà la responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria dell'intero programma e che dovrà comunque essere un ricercatore di ruolo dell'INAF. La richiesta di recessione di un proponente del progetto dovrà essere comunicata e autorizzata dal Direttore Scientifico dell'INAF.

I progetti sono dichiarati decaduti dal finanziamento INAF qualora, per fatti imputabili ai soggetti proponenti, gli stessi non siano realizzati secondo le condizioni previste. In tal caso, le somme non ancora spese dovranno essere restituite ad INAF. La mancata presentazione del rendiconto scientifico e finanziario nelle modalità stabilite dall'art. 6 del presente bando sarà considerata come inadeguata attuazione del programma.

6. Valutazione ex post

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è tenuto alla presentazione di una relazione tecnico scientifica e finanziaria entro il termine di tre mesi dalla conclusione del programma. A tale scopo il

GPB

me



Coordinatore Scientifico Nazionale si avvarrà delle informazioni fornite dai Coordinatori delle Unità di Ricerca.

Tutti i progetti finanziati sono sottoposti a valutazione "ex post" e dei risultati di tale valutazione si potrà tenere conto nelle successive assegnazioni di finanziamenti.

La valutazione sarà eseguita dal Direttore Scientifico dell'INAF che potrà avvalersi di valutatori esterni, scelti sulla base dell'alta qualificazione scientifica nei campi di interesse dell'INAF.

La relazione scientifica e finanziaria sarà redatta dal Coordinatore Nazionale del Progetto sulla base di istruzioni fornite dal Direttore Scientifico dell'INAF.

Il presente bando è diffuso presso tutte le sedi potenzialmente interessate e pubblicato sulla pagina web dell'INAF.

Roma, 01 dicembre 2011

Il Presidente
Giovanni F. Bignami



Allegato: Fax-simile della domanda di finanziamento

La domanda di finanziamento, redatta in lingua inglese dal Coordinatore Nazionale del progetto, dovrà seguire il seguente schema di massima.

1. Cover page:

- Titolo del progetto
- Nome, indirizzo, telefono, fax ed e-mail del Coordinatore Scientifico Nazionale
- Struttura INAF di appartenenza del Coordinatore Nazionale
- Unità di ricerca partecipanti
- Coordinatori delle Unità di ricerca partecipanti, loro qualifica ed indirizzo e-mail

2. Sommario del progetto (max. 1 pagina)

3. Contesto tecnico scientifico generale, nazionale e internazionale del progetto. (max. 3 pagine, incluse figure e referenze bibliografiche)

4. Obiettivi che il progetto si prefigge di raggiungere con specificato il ruolo delle diverse Unità di ricerca partecipanti, tenendo presente che gli obiettivi devono concretizzarsi nel prodotto finale che sarà l'elemento valutato. (max 2 pagine)

5. Impegno di personale dedicato al progetto (in mesi/persona), suddiviso per Unità di ricerca e distinto per qualifica e ruolo all'interno del progetto (personale di ricerca delle varie fasce, borsisti, contrattisti, dottorandi, personale tecnico)

6. Costi del programma (limitatamente ai fondi richiesti ad INAF) suddivisi per Unità di ricerca e per macrovoci (investimento, consumo, calcolo, missioni, spese per il personale -assegni di ricerca, borse di studio e personale a contratto) e il loro totale per ogni macrovoce.

Si rammenta a questo proposito che non è permessa l'assunzione di personale a tempo determinato con contratto di lavoro subordinato sui fondi FFO di cui al presente bando.

7. Risorse strumentali ed eventualmente finanziarie messe a disposizione dalle Strutture di ricerca INAF, dalle Università o da altri Enti di ricerca partecipanti ed eventuali altre fonti di finanziamento esterne.

8. Finanziamento minimo INAF al di sotto del quale non è possibile raggiungere gli obiettivi proposti, eventualmente suddiviso nei sottoprogetti.

9. Dichiarazione del Coordinatore Nazionale che lo stesso progetto non è stato finanziato nel 2011 in risposta ad altri bandi dell'INAF, del MIUR, dell'ASI o della UE o di altri Enti.

10. Dichiarazione di presa visione da parte del Direttore della Struttura INAF di appartenenza del Coordinatore Scientifico Nazionale (data e firma) e analoghe dichiarazioni di accettazione da parte dei Direttori di Struttura, di Dipartimento universitario o di altro Ente di tutte le UdR partecipanti al progetto;



11. Assenso del Coordinatore Scientifico Nazionale alla diffusione via Internet delle informazioni relative ai progetti finanziati e alla diffusione, all'interno della Commissione di valutazione e all'esclusivo scopo della valutazione stessa, delle informazioni riguardanti i progetti presentati; legge del 31/12/96 sulla tutela dei dati personali.

NB: La modulistica dovrà essere compilata con i caratteri "Times New Roman - 12", spaziatura singola.